

TITOLO: Adrenalina autoiniettabile e somministrazione a scuola: un percorso complesso

PRIMO AUTORE: Cristina , Trigilia

AUTORI: Cristina , Trigilia

TELEFONO: 3465726009

FAX:

Email: critrigilia@hotmail.com

DIPARTIMENTO/OSPEDALE: Ambulatorio Allergologia e Broncopneumologia pediatrica
ASP 7- U.O.C. Pediatria- Ospedale "M. P. Arezzo" Ragusa

TESTO:

La prescrizione di adrenalina autoiniettabile è necessaria nei pazienti con pregressa anafilassi, previa adeguata istruzione dei genitori nel caso si tratti di un paziente in età pediatrica. Questa condizione coinvolge immancabilmente anche le strutture scolastiche. Il Ministero dell'Istruzione ed il Ministero della Salute nel novembre del 2005 hanno emanato delle Raccomandazioni a tal proposito da cui si evince che “ la somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni” e “non esiste per il personale docente nessun obbligo a meno che non sia data volontariamente la disponibilità”. Tuttavia, i Dirigenti scolastici non possono esimersi da tale responsabilità e a loro spetta l'individuazione di locali idonei alla conservazione e somministrazione di farmaci e di personale istruito, al fine di garantire una adeguata assistenza sanitaria. Il punto cruciale resta però che non esiste alcun obbligo per il personale docente di somministrare farmaci a scuola a meno che non sia data volontariamente la disponibilità. In questi casi il Dirigente è tenuto a individuare altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni. Nella nostra esperienza, a fronte di 104 prescrizioni di adrenalina autoiniettabile, abbiamo ricevuto disponibilità a scuola solo in due casi. Nel primo caso si trattava di un paziente “superallergico” con 7 pregressi episodi di anafilassi e la disponibilità ad istruirsi è stata data da una docente che aveva una figlia con problematiche allergologiche. Nel secondo caso si trattava di un bambino affetto da allergia alle proteine del latte vaccino con un episodio di pregressa anafilassi ed il personale si è reso volontariamente disponibile ad effettuare con noi un percorso di training. Emerge pertanto un potenziale deficit assistenziale in orario scolastico soprattutto se si considera che l'adrenalina rappresenta un farmaco “salvavita” la cui somministrazione tempestiva può risolvere condizioni potenzialmente fatali. Il percorso normativo è ben strutturato, tuttavia anche il suo totale adempimento potrebbe non portare alla risoluzione efficace del problema. L'attesa del team di emergenza potrebbe infatti influire negativamente sulla prognosi e pertanto appare necessario che personale in loco venga formato e addestrato a fornire, in caso di necessità, un'assistenza farmacologica improcrastinabile.

Abstract per il Congresso

che si terrà il a ,
presso